

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S.2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista		1
➤ Minorati udito		2
➤ Psicofisici		40
➤ Altro		5
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		15
➤ ADHD/DOP		13
➤ Borderline cognitivo		1
➤ Altro		5
3. svantaggio		
➤ Socio-economico		1
➤ Linguistico-culturale		10
➤ Disagio comportamentale/relazionale		4
➤ Altro		
Totali		107
% su popolazione scolastica		11
N° PEI redatti dai GLHO		62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		20
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		/
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

Coordinatori di classe e simili	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
Altro:		



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Dirigente Scolastico:
-individua e gestisce risorse umane e le disponibilità economiche della scuola per promuovere l'inclusività
-assegna i docenti alle classi
-recepisce i PDP/PEI
-conserva e custodisce la documentazione
Gruppo di lavoro per l'inclusione:
-rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
-raccolta della documentazione degli interventi educativo-didattici
-consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione della classe
-elaborazione del PI da redigere entro il mese di giugno di ogni anno
-analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
Referente/i per l'inclusione:
-Recepisce e controlla i PDP elaborati dai singoli CdC
-trasmette i fascicoli al dirigente
-cura i rapporti con le famiglie
-raccoglie dati degli alunni certificati e redige un archivio
-individua e coordina proposte di aggiornamento sul tema dell'inclusività
-coordina gruppo GLI
-lavora in collaborazione con centri territoriali



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo "De Amicis-Laterza-Monte San Michele" C.so A. De Gasperi, 345 BARI - Tel. 080 5016690
C.F. 93402460724 - Email baic817005@istruzione.it - PEC baic817005@pec.istruzione.it

Consiglio di classe/interclasse/intersezione:
-accoglie, analizza la documentazione degli alunni con certificazione BES
-propone linee di indirizzo comuni e le condivide con le famiglie
-individua strategie, tempi e materiali per realizzare una didattica inclusiva e per il successo formativo degli alunni
-collabora con il coordinatore di classe, il referente per l'Inclusione
-progetta e applica dei progetti personalizzati
-progetta e applica il Piano Educativo Individualizzato e/o Piano di Lavoro Personalizzato (PEI e/o PDP)
-contribuisce alla collaborazione scuola/famiglia/territorio
-condivide progettazione, metodologia, strategie, valutazione con gli insegnanti di sostegno

Docente specializzato per le attività di sostegno:
Partecipa alla programmazione educativo-didattica
Interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni Rileva i casi BES
Partecipa alla stesura e all'applicazione del piano di lavoro (PEI e PDP)

Assistente educatore:
-collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche

Collegio dei Docenti:

su proposta del GLI approva il P.I., deliberato poi dal Consiglio di Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

è stato attivato il percorso formativo "Scuola e Adozione: approfondimenti e strumenti".
Si prevede l'attuazione di interventi di formazione/informazione su tematiche specifiche e situazioni particolari, in collaborazione con ASL, Università ed Enti di Formazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del piano per l'inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e di criticità. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si terrà conto di progressi in itinere, motivazione, impegno e interesse degli alunni. Ogni alunno usufruirà di un'attenta osservazione iniziale, di monitoraggio in itinere e di una puntuale verifica finale mirata alla valutazione dei progressi raggiunti. Le prove di verifica predisposte saranno riferite ai curricoli attuati per ciascun alunno, con tempi e modalità rispettosi degli specifici bisogni.

È bene ricordare che, mentre per gli alunni con DSA non è contemplato il raggiungimento dei "Livelli minimi" degli obiettivi, per gli alunni con BES tali livelli si possono fissare nei PDP o nei PEI.

Gli alunni di Scuola Secondaria di I grado, per essere ammessi alla classe successiva o agli esami di fine ciclo, devono aver frequentato i 3/4 dell'orario annuale personalizzato; il riferimento normativo è il decreto legislativo 62/2017 (articolo 5/1): *Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato*; la Circolare del Ministero del 20/04/2011 indica a titolo esemplificativo quali possono essere i motivi di deroga:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno;



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo "De Amicis-Laterza-Monte San Michele" C.so A. De Gasperi, 345 BARI - Tel.080 5016690
C.F. 93402460724 - Email baic817005@istruzione.it - PEC baic817005@pec.istruzione.it

Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Ad integrazione di quanto espresso nella norma sopra citata, si aggiunge che:

1. le certificazioni mediche siano valutate singolarmente e la deroga a tali parametri sia ammessa dai singoli Consigli di classe/Interclasse solo nel caso di casi estremamente particolari di disagio o disabilità e/o per gravi motivi di salute e/o di famiglia adeguatamente documentati, e/o terapie e/o cure programmate;
2. se il Consiglio di Classe è comunque in possesso di elementi sufficienti di valutazione, l'alunno/a possa essere ammesso/a alla classe successiva;
3. in caso di alunni con disabilità o comunque portatori di disagi (BES), se la mancata frequenza è dovuta alla disabilità o anche allo specifico disagio/svantaggio, i margini di flessibilità sono ancora maggiori e la decisione va presa in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato o secondo quanto previsto dai Piani personalizzati;
4. nel caso in cui le situazioni siano riconducibili a disagio sociale, familiare o a rischio di dispersione scolastica, tali per cui il Consiglio di Classe consideri, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva o all'esame finale, in considerazione dell'età e delle possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato;
5. iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri.

Si ritengono altresì validi i seguenti criteri di deroga:

6. Gravi motivi di salute di natura fisica o psicologica certificati;
7. Prolungate e/o reiterate terapie presso centri specialistici;
8. Prolungati ricoveri ospedalieri;
9. Gravi motivi personali o di famiglia (es.: provvedimenti dell'autorità giudiziaria; separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel o dal paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia o altre motivazioni debitamente e preventivamente dichiarate);
10. Motivi di lavoro degli esercenti la responsabilità genitoriale, purché certificati o almeno preventivamente dichiarati;
11. Situazioni di grave disagio socio-economico, anche in assenza di una specifica certificazione.

Tali deroghe vengono applicate e debitamente verbalizzate (DPR 122/2009 art.2 c.10):

- in casi eccezionali;
- quando si verificano per assenze documentate e/o continuative;
- a insindacabile giudizio del Consiglio di Classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. In particolare, la piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto per realizzare piena contitolarità tra i docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, gli educatori e il personale ATA. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli educatori favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno per promuoverne e sostenerne l'autonomia, unitamente al docente di classe e al docente di sostegno.

Durante l'anno scolastico 2023/2024 sono stati attivati:

- Progetti di potenziamento per alunni in difficoltà;
- Progetto "Scuola Attiva Kids";
- Progetto "Scuola Attiva Junior";
- Progetti Teatrali
- Programma Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento": "Agenda SUD";
- Progetto PNRR;
- Altri progetti inseriti nel PTOF 2023-2024 e relative attività di drammatizzazione;



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo "De Amicis-Laterza-Monte San Michele" C.so A. De Gasperi,345 BARI - Tel.080 5016690

C.F. 93402460724 - Email baic817005@istruzione.it - PEC baic817005@pec.istruzione.it

Attività con attenzione particolare a giornate di sensibilizzazione dedicate a specifiche tematiche inclusive (La giornata dell'autismo, La giornata dei calzini spaiati, La giornata dedicata alla poesia);
Campo scuola estivo.

È stato altresì allestito negli spazi scolastici esterni della sede centrale (plesso Monte San Michele) un complesso ginnico altamente inclusivo, utilizzabile anche da minori non deambulanti e con disabilità, con circuito sportivo e giochi indispensabili per attività di psicomotricità, anche al fine di incoraggiare la socialità.

Nei plessi Monte San Michele e Mungivacca, infine, sono state allestite delle "aule morbide", dove è possibile realizzare attività di psicomotricità altamente inclusive in piena sicurezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- coordinamento dell'assistenza specialistica finanziata dal Comune;
- coordinamento dell'assistenza alla comunicazione finanziata dalla Città Metropolitana;
- diffusione nella scuola delle iniziative presenti sul territorio;
- valorizzazione delle esperienze pregresse;
- lavoro in rete con le scuole del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Poiché la collaborazione con le famiglie è fondamentale per l'elaborazione di strategie significative per gli alunni, i genitori sono informati e coinvolti nel processo educativo dei propri figli anche attraverso la condivisione e sottoscrizione del "patto educativo di corresponsabilità".

Il piano per l'inclusione, nello specifico, si pone i seguenti fini:

- Intervenire precocemente in favore dei soggetti che presentano Bisogni Educativi Speciali, convocando tempestivamente le famiglie per informarle sulle problematiche emerse;
- Concordare gli obiettivi dell'eventuale piano individualizzato/personalizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del team di sezione/classe o del Consiglio di classe;
- Illustrare ai genitori dell'alunno interessato, in modo completo ed esauriente, i piani individualizzati/personalizzati, nei termini delle programmazioni didattiche ed educative modulate in funzione degli specifici BES. La condivisione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie:

- incontrano il Consiglio di classe/sezione all'inizio e nel corso dell'anno scolastico per discutere linee educative e metodologiche adeguate;
- condividono e sottoscrivono il PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum tiene conto dei vari stili di apprendimento, della strutturazione di un ambiente sereno e di un atteggiamento positivo e stimolante verso la capacità critica e l'autonomia. L'inclusività contemplerà strategie di personalizzazione, di semplificazione, di cooperazione, di potenziamento e di ricorso ad ausili informatici e tecnologici.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato per rispondere ai bisogni individuali. Per gli alunni BES sarà elaborato un PDP (Piano Educativo Individualizzato - PEI- nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuate le strategie e i metodi di insegnamento, le misure dispensative e gli strumenti compensativi, i tempi aggiuntivi e le modalità di verifica e di valutazione. La scuola prevede la costruzione di un curriculum finalizzato a favorire negli alunni lo sviluppo dell'identità, la maturazione dell'autonomia e l'acquisizione delle competenze. Pertanto la scuola costruisce percorsi individualizzati e personalizzati per tutti gli alunni, nel pieno rispetto della loro individualità. Le metodologie hanno carattere inclusivo: cooperative learning, attività di tutoring, attività di piccolo gruppo.



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo "De Amicis-Laterza-Monte San Michele" C.so A. De Gasperi, 345 BARI - Tel.080 5016690

C.F. 93402460724 - Email baic817005@istruzione.it - PEC baic817005@pec.istruzione.it

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il PI prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali e/o schermi touch, palestra interna ed esterna, laboratorio di informatica, atelier creativo, biblioteca.

Per questo si prevede una ricognizione degli spazi didattici, l'allestimento di nuovi arredi inclusivi per le aule "morbide" nei plessi che non ne sono ancora forniti, una differente organizzazione di alcuni ambienti, tale da renderli funzionali per le attività individualizzate e per esperienze laboratoriali.

La scuola, inoltre, organizza un'adeguata articolazione oraria, attraverso una bilanciata distribuzione delle discipline, rispettosa dei tempi fisiologici di attenzione e delle esigenze di apprendimento degli alunni. Particolare attenzione è dedicata all'organizzazione oraria, essendo in atto una riorganizzazione dell'Istituto Comprensivo a causa di dimensionamento scolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede incontri tra i docenti delle classi interessate per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

I documenti relativi ai BES (PEI e PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza con le scuole di destinazione, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra segmenti scolastici e/o Istituti diversi e garantire un coordinamento tra i diversi ordini di scuola.

Per tutti gli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia si compila una scheda di presentazione, per gli alunni di quinta classe di scuola primaria e di terzo anno di scuola secondaria di I grado si compila la Certificazione delle Competenze, che attesta lo sviluppo delle competenze chiave, quelle di cittadinanza e i risultati del processo formativo degli alunni in uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2024

Proposto dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 28/06/2024